



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

## Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171 "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art. 16, comma 4 del decreto legge 24 Aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 e in particolare l'art. 39 comma 2 lett.a) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art 12 del Codice.

Visto il decreto direttoriale del 28 Luglio 2016 con il quale è stato conferito al Dott. Filippo Maria Gambari l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Sardegna che, ai sensi dell'art. 39, comma 4 del D.P.C.M. 29 Agosto 2014 n. 171, presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

Vista la nota n. 8838 del 28.06.2016 con la quale la competente Soprintendenza BEAP delle province di Cagliari, Oristano, Vs, CI e OG ha trasmesso la proposta di riconoscimento di interesse culturale dell'immobile denominato "**Chiesa di San Paolo**" sito in Milis, in via San Paolo;

Considerato che la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita la proposta della competente Soprintendenza e la documentazione allegata, nella seduta del 29.06.2016 ha verificato la sussistenza dell'interesse culturale per l'immobile denominato "**Chiesa di San Paolo**" - sito nel comune di Milis, in via San Paolo e distinto al NCEU Fg. 11, Mappale D - che, con Decreto n. 155 del 04.07.2016 del Segretario Regionale è stato dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art.10 comma 1) e art. 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

Considerato che la Soprintendenza competente con la nota n. 1736 del 12.12.2016 ha rilevato che nel Decreto citato è stata erroneamente riportata la dicitura "*bene di proprietà della Chiesa parrocchiale di San Sebastiano*" in luogo della corretta dicitura "*bene di proprietà della Parrocchia di San Sebastiano (C.F. 90007170955)*";

Rilevato che si rende necessario rettificare il Decreto n. 155 del 04.07.2016 esclusivamente nella parte che individua il proprietario;

Tutto ciò premesso il presidente della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna

### Decreta

la rettifica del D.C.R. n. 155 del 04.07.2016 esclusivamente nella parte che individua la proprietà dell'immobile denominato "**Chiesa di San Paolo**" di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs 42/04 che è quindi la *Parrocchia di San Sebastiano (C.F. 90007170955)*;

La planimetria catastale e la relazione storico artistica che fanno parte integrante del presente decreto sono quelle a suo tempo allegate al Decreto n.155 del 04.07.2016.

Il presente **Decreto di Rettifica** verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene e al Comune di Milis;

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio Pubblicità Immobiliare a cura di questa Amministrazione, ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Il Presidente della Commissione Regionale

**IL SEGRETARIO REGIONALE**

**Dott. Filippo Maria Gambari**